La guida è stata scritta con la collaborazione dei soci:
Lorenzo Interbartolo e Claudia ed Enrico Petrignani.

Guida di Elafonissi

E' un'isola poco montuosa, la cima più alta, il Vardia raggiunge appena i 278 m. d'altezza. Misura 20 kmq.

Dov'è?

E' separata dalla costa del Peloponneso da un breve tratto di mare. Il traghetto, con molte corse giornaliere, parte da Pounta, località situata 6 Km. Ad ovest di Neapoli. L'attraversata non richiede più di 10 minuti. Non ci sono altri mezzi per raggiungere l'isola. Chi arriva in taxi o in auto dal Peloponneso può evitare Neapoli, prendendo il bivio che, qualche chilometro prima della città, svolta a sinistra per Pounta - Elafonissi. Ci sono le indicazioni. Due-tre piccoli traghetti sono in continuo servizio.
Orari: www.gtp.gr

Piacerà a.. , non piacerà a.. (commento sintetico)

Scrivevo 15 anni fa: "*E' la dimostrazione che anche il paradiso ha una fine. Allora era un incanto, offriva tutto quello che gli amanti della natura potevano chiedere. Un accogliente paesino, un entroterra verdeggiante e splendidi sentieri che seguivano il mare per condurre il viaggiatore alle più belle spiagge del Mediterraneo. Oggi il paradiso appare molto ridimensionato. I sentieri lungo il mare sono spariti e dal 2001 è stata completamente asfaltata la strada fino al campeggio di Sarakiniko per la gioia degli auto - dipendenti. L'immondizia regna sovrana per alcuni tratti del*

percorso con i relativi odori. Simou e Sarakiniko (nella foto) sono rimaste spiagge a 5 stelle, solo perchè prima le stelle non bastavano. Sono spuntate le strutture con sdraio e ombrelloni, che occupano sempre maggiori spazi. Direttamente sulla spiaggia è stato aperto il camping Simou, che offre bungalow e piazzole, ma la maggior parte dei camper preferisce il campeggio libero. Il paese si è sviluppato in maniera disordinata in un dedalo di vie e viuzze senza senso. Case aggiunte a case che tolgono il fiato e il panorama. Gli alloggi migliori sono presi d'assolto.
Elafonissi era famosa per le imbarcazioni da pesca. Si mangiava pesce fresco a buon prezzo. Oggi le cose sono cambiate, il pesce costa e non è sempre freschissimo. Personalmente l'isola ci ha deluso, ci aspettavamo di più. Tuttavia possono esserci anche pareri contrari: l'interno è ancora intatto, le spiagge sono sempre stupende e, tutto sommato, per la maggior parte dei viaggiatori, è più comoda oggi di una volta. De gustibus".
Sinceramente al terzo ritorno mi aspettavo di peggio, alla luce degli aggiornamenti di Lorenzo, di Claudia ed Enrico. Tant'è che ho ridotto al lumicino il tempo di permanenza nell'isola. E invece, nonostante i nuovi fabbricati grezzi in costruzione da tempo e non ancora finiti; il campeggio all'ingresso di Sarakiniko; il parcheggio coperto dalla parte di Simos, il mattino del 10 di giugno e il giorno successivo, il kolossal marino, Simos + Sarakiniko, ci ha incantato e resi felici come la prima volta che lo vedemmo, con relativo pentimento di non poter rimanere più a lungo.
Cominciavano i lavori che disturbavano la pace del paradiso: ombrelloni di paglia e lettini, trasportati da un trattore prendevano posto a Simos per l'apertura della stagione. A Sarakiniko il campeggio aveva già provveduto a piazzare i suoi, ma l'incanto visivo, seppur disturbato dal rumore e dal tanfo di gasolio, permaneva. Certamente la musica in alta stagione sarà diversa: l'affollamento, e gli orpelli inutili di cui gli umani sono capaci di dotarsi per seguire le proposte pubblicitarie del mercato, sono senz'altro in grado di trasformare un paradiso in un luogo di stressante penitenza, capace di rovinare le vacanze, soprattutto considerando che le serate nel sempre più devastato capoluogo non sono certo il massimo a prescindere dalla stagione.
Le condizioni minime e necessarie per godersi qualche giorno di vacanza ad Elafonissi sono: trovare un alloggio nei pressi di Simos per risparmiarsi qualche serata in paese, magari facendosi da mangiare o accontentandosi di quel che passa il self service del campeggio.

Queste le dure considerazioni di Lorenzo Interbartolo, luglio 2004: "*La curiosità per le sue famose spiagge ci ha spinto a visitarla sapendola molto turistica: traghetti continui vi porteranno in dieci minuti alla mèta. Il mare di SIMOS non si discute: semplicemente cristallino.Il resto, purtroppo, è turismo del tipo bambini starnazzanti, giochi di palla, radioline radiolette radioloni, campeggiatori ovunque, zone attrezzate con ombrelloni e sdraio che fanno diventare il posto una spiaggia ed un luogo qualunque. Un po' meglio nella spiaggia vicina di SARAKINIKO anche se quest'anno deve essere stata la sagra dei bambini urlanti, trovati praticamente dappertutto. Non abbiamo notato tracce di catrame come nel passato segnalato.*
Sentivamo vicini di ombrellone che si lamentavano dei prezzi nei negozi e dei tentativi non isolati di imbrogliare sul conto: riportiamo così come sentito.
Gran movimento la sera nel porticciolo e soprattutto nelle taverne. Siamo andati via la mattina successiva: un giorno su quest'isola è più che sufficiente.
Addio Elafonissos, a mai più rivederci ! ".
Ancora più risoluti e arrabbiati Claudia ed Enrico Petrignani che visitano l'isola nel maggio del 2006: "*Abbiamo fatto una puntatina di poche ore sull'isola di Elafonissi e le notizie sono pessime. Sul ferry boat, insieme a noi c'era un camion così carico di sacchi di cemento che oscillava pericolosamente. Ovunque escavatori all'opera. La spiaggia di Simou aveva sulla battigia una striscia ininterrotta di catrame, larga almeno 10 cm. Ovunque si costruisce e si sopraeleva, in maniera disordina e pretenziosa. Ai ristoranti il pesce, persino i maridakia, sono surgelati. Ci hanno portato delle triglie fritte già preparate e riscaldate! E quando siamo arrivati sulla collina sopra Kato Nissi il belvedere davanti alla chiesetta era interrotto nel bel mezzo dalla costruzione di una villa a quattro piani (di color rosa/vinaccia) con tanto di parabola e cancellata. Allora ho deciso: a Elafonissi non metterò più piede*".

Sono certamente capitati in un periodo sfortunato, ma nel 2006 non c'era la crisi in Grecia e gli umani tutti pensavano d'arricchire spremendo la fonte di ogni ricchezza, mamma natura. In piena crisi le cose vanno meglio: i progetti ambiziosi sono stati ridimensionati e la terra madre riprende a respirare. Mi unisco a Maurizio Pallante, anche se privo del dono della fede, per ringraziare il Signore: " *Laudato sii per averci donato nostra sorella la crisi"*

Ambiente

Gran parte di quello che dovevamo dire lo abbiamo spiegato nel paragrafo precedente. Lo smaltimento rifiuti e la provvista d'acqua sono le maggiori deficienze ambientali. L'acqua del sindaco non fornisce le case. Il campeggio di Sarakiniko, situato nella parte sud dell'isola, in una zona arida, ha necessità di consumare moltissimo oro blu, sia per mantenere la parte alberata, che per far fronte alle necessità estive di approvvigionamento. C'è il pericolo che in piena stagione l'acqua venga a mancare.
Lo sviluppo disordinato ed in gran parte abusivo hanno devastato il capoluogo, irriconoscibile rispetto a 10 anni fa. L'economia dell'isola si fonda ormai sul peggior turismo turismo: mordi e fuggi. Ulivo, vite, agrumi sono diventate produzioni marginali. Di prodotti locali nemmeno l'ombra. Le forniture alimentari provengono in gran parte dal Peloponneso.
Dietro Sarakiniko e Simos stanno per essere ultimate: nella parte centrale un complesso con una ventina di studios (quasi pronto) e dietro la struttura "Domatia me Thea", un'altra struttura più modesta. Il cemento avanza, ma con moderazione, grazie alla crisi.

Simos 2001

La testuggine che separa Simos da Sarakiniko 2001

Mare di Sarakiniko 2001

Simos 2011

Sarakiniko 2011

Mare Sarakiniko 2011

Cultura

C'è poco da dire, il capoluogo, **Elafonissi**, offre poco, oltre alla caratteristica chiesetta d'Ag. Spiridon posta sull'isolotto in fondo alla spiaggia, unito alla terra ferma da un ponte. Era la prima cosa che abbiamo notato dieci anni fa, quando mettemmo piede per la prima volta nell'isola.
Il paese originariamente si è sviluppato lungo la spiaggia, poi si è cominciato a costruire dietro, in profondità, in modo disordinato, abolendo le dovute distanze fra una casa e l'altra. Si salva solo la parte iniziale del lungomare. L'altra località abitata dell'isola è **Kato Nissi**, nella parte sud occidentale dell'isola, si è sviluppato prevalentemente dietro la spiaggia, dove è stato costruito un grande complesso di abitazioni, che ricorda molto l'edilizia popolare degli anni settanta. Turistica anch'essa, si pone come alternativa a Elafonissi, per chi desidera trascorrere la vacanza a contatto con il mare.
Il giro dell'isola finisce alla **Panaghia**, la graziosa chiesetta ben curata, che offre ancora un magnifico panorama sull'isola e un po' di frescura nelle giornate afose.

Lungomare alle sei del mattino

Ag. Spiridon- vista dal porticciolo

Vista da Panaghia

Storia

L'isola nasce in seguito ad un terremoto nel IV secolo a.C. Prima era attaccata da un istmo al Peloponneso. Nel medioevo fu costruito un castello bizantino, distrutto dai saraceni. Per un lungo periodo rimase disabitata. Nel 1207 subì la sorte del Peloponneso e fu occupata dai veneziani. Passò ai turchi nel 1715. Dal 1800 in poi seguì la sorte delle isole ioniche. Occupazione francese e inglese e unione alla madre patria nel 1849.

Archeologia

Non ci sono tracce di scavi.

Feste

Non andiamo oltre la festa della Madonna , 15 agosto. (nella foto: matrimonio ad Elafonissi)

Servizi

Prefisso **2734 0**
Non ci sono bus. Servizio Taxi. Niente banche e rent car o bike. Ambulatorio medico nel capoluogo. Abbiamo visto un unico sportello bancomat nel centro del paese. C'è la farmacia e un'agenzia turistica.

Acquisti

Nulla da segnalare.

Dove si dorme

Il CAMPING SIMOS è l'unica struttura che in ogni stagione offre la possibilità di pernottare e di vivere a contatto con la grande spiaggia. All'inizio di giugno fuori dal campeggio, le possibilità di pernottamento erano minime. Tutti i quattro bungalow erano occupati e pure pieni erano i tre studios esterni che affitta un privato. Abbiamo trovato una stanza per miracolo, altro non c'era. Pertanto ancora, al di fuori del campeggio ci sono al massimo una ventina di posti letto.
All'interno del campeggio le ombre sono cresciute, ma non abbastanza da proteggere adeguatamente tutte le piazzole a disposizione, la maggioranza delle quali, trova protezioni artificiali così come i posteggi auto. C'è un piccolo market. In giugno non era ben servito. Il Bar con ristorante - self service, dispone di una grande terrazza. Abbiamo mangiato una volta senza infamia e senza lode. Questi sono i prezzi per la stagione 2011.

Pernottamento	**maggio - ottobre - in euro**	**giugno - settembre - in euro**	**luglio agosto - in euro**
Adulti a persona	6 euro	7 euro	8 euro
Bambini (a bimbo)	3	3	3
Auto	3	3	3

Caravan	8	10	12
Camper	8	8	8
Tenda	6 piccola e 7 grande	6 piccola e 7 grande	6 piccola e 7 grande
Bungalow	40	60	80

Ristorante del Camping

Ingresso Camping

Domatia me Thea

Vista dalla camera

Nel retro di Domatia me Thea - nuova costruzione

Nuovi alloggi di prossima apertura a Simos

All'ingresso del Camping c'è la reception, tel. 22672/3, fax 27340, 22673, Kinitò (+30)6945373339 - 6944518335. http://www.simoscamping.gr.
Nel 2001 avevamo visitato parecchie strutture ad Elafonissi, ritornando dopo dieci anni abbiamo faticato a riconoscerne qualcuna e sinceramente non ci sentiamo di consigliare strutture in paese, compresa quella di Lorenzo.
In compenso ne proponiamo una, a pochi metri dal mare, a cento metri metri dall'entrata del Camping Simos. Semplicemente meravigliosa per vista (non a caso si chiama "camere con vista) e per alloggio, ben arredato e confortevole. DOMATIA ME THEA, dispongono solo di cellulare (+30) 6946175517 e sito internet http://www.domatiamethea.gr . Abbiamo speso 40 euro. E' gestita

da una simpatica coppia con un bambino che curano la loro piccola struttura con grande passione. Inutile dire che la prenotazione è consigliabile

Dove si mangia

La taverna di pesce più gettonata e AFI MENTI, così si pronuncia, ma la tabella è scritta in questo modo: AFOI MENTH***/**. E' la "*psarotaverna*" (taverna di pesce) più gettonata. Ti accolgono con calore, lodando le italiche virtù e l'affinità di faccia e razza. Ti presentano il conto col fare di uno che si rovina per lo sconto che generosamente pratica, ma il prezzo rimane sostenuto eccome, specialmente se si mangia il pesce e soprattutto, nonostante le arie, la cucina non ci ha soddisfatto. Ne abbiamo provato un altro che ci era stato consigliato da greci, con le sedie e qualche riparo direttamente al limitare della spiaggia del paese, ma anche questo non ci ha soddisfatto e non ce la sentiamo di consigliarlo. La stagione di Elafonissi è corta, i locali sono troppi, i clienti affezionati sono spariti e per il turismo "mordi e fuggi" non è necessaria una cucina di qualità.
Per finire l'esperienza di Lorenzo Interbartolo nel 2004 che in un certo senso avvalora la nostra opinione:" *Ci siamo messi in una trattoria dall'apparenza innocua e senza nome di una stradina interna pensando di stare meglio e, invece, abbiamo preso una fregatura sonora: un polipo alla griglia (piattino), un polipo al vino (piattino), un saganaki (normale con tre gamberetti), pane, due patate alla brace e un po' di vino , totale euro 40,00 !!!* "

Escursioni

Abbiamo tentato due escursione, entrambe fallite. La prima doveva farci scoprire il sentiero che da Sarakiniko porta a Kato Nissi. Le tracce sono evidenti nella prima parte, ma poi si confondono con altre tracce. Morale della favole, nonostante la nostra esperienza, ci siamo persi, siamo saliti quasi sul Vardia e poi ci siamo arresi davanti ad una selva di spini che ci aveva già segnato le gambe scoperte. La seconda, più facile, doveva condurci dal paese a visitare l'interno, passando per le località preistoriche di Vigla ed Elles. Abbiamo desistito a causa del caldo e dell'oscurità. Ritenteremo la prossima volta.

Spiagge

Elafonissi offre ancora le due più belle spiagge di sabbia del mediterraneo che messe insieme offrono uno spettacolo marino di rara bellezza. Larghe e lunghe, a dune di sabbia fine e bianca, dove i colori del mare si ritrovano per mostrare tonalità che non si dimenticano. Un paesaggio di sogno lungo più di un chilometro. Un delizioso istmo separa la più piccola, ma più famosa spiaggia di **SIMOS*****, da **SARAKINIKO*****,(nella foto) più estesa, più lunga è, a nostro avviso migliore. Cinque stelle per entrambe, nonostante la confusione dell'alta stagione. Alla fine di maggio deserta e senza lavori in corso di stelle bisognerebbe aggiungere al meno un paio di stelle. Ci sono tamerici, ma scomode, un po' lontane dal mare, specialmente dalla parte di Simos. Non abbiamo visto le tracce di catrame da un tempo. L'unica nota ambientale favorevole ci è sembrata la cura con la quale viene trattato questo magnifico tratto di costa. E d'altra parte si capisce: è l'ultima risorsa dell'isola, trascurarla significherebbe chiudere.

La spiaggia di **ELAFONISSI****, anch'essa di sabbia, offre un bagno decente, direttamente dalle taverne che la costeggiano. E' disturbata dalla spiaggia che le corre dietro.
Poco interessante la **LEFKOS BAY*** sempre di sabbia, ma piuttosto stretta.
Invece merita le quattro stelle la brutta copia di Simos, **KATO NISSI****. Stessa sabbia bianca, limitata dalle dune che nascondono la strada, qualche fila di ombrelloni, fondale sabbioso basso come a Simos, ma è un'altra cosa, manca la grandiosità della vista e la trasparenza del mare.

Sarakiniko 2001

Sarakiniko 2011

Spiaggia del paese dalla taverna

Kato Nissi

Intrattenimenti serali

Qualche bar sulla spiaggia del paese, oltre alle taverne.

Da non perdere

Lo splendido litorale..